

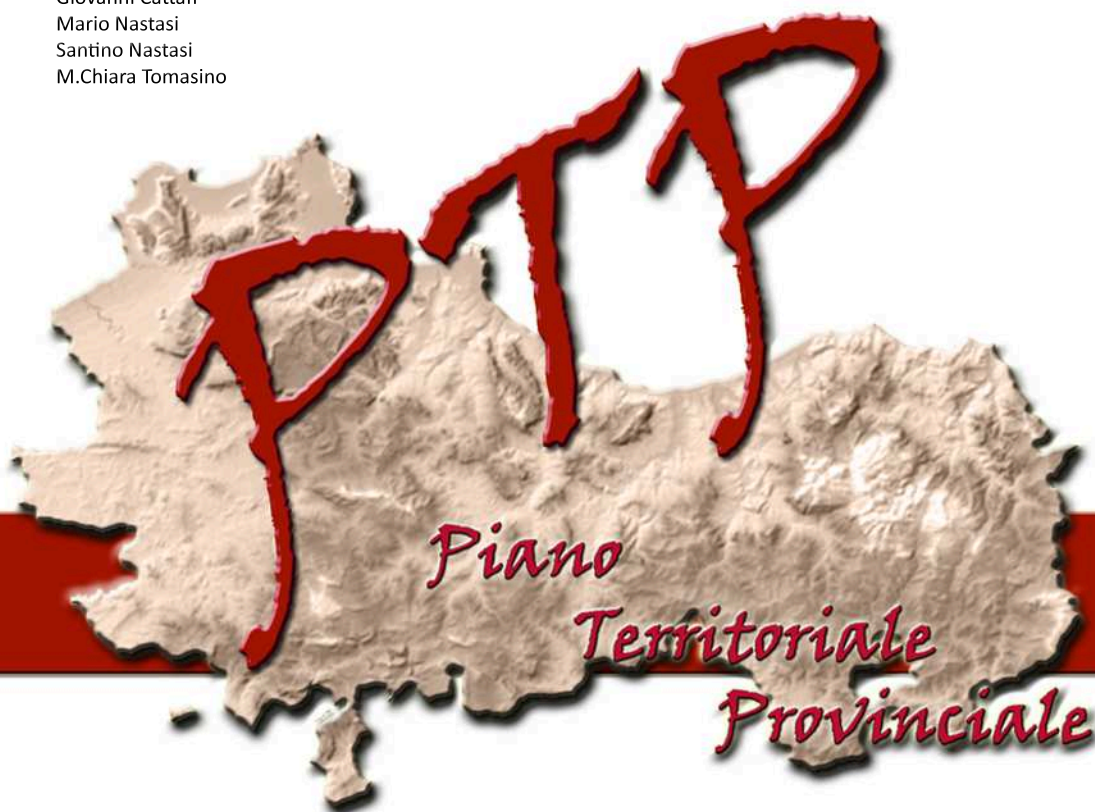


## SCHEMA DI MASSIMA

### DOSSIER DEI COMUNI: VICARI

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista  
Giovanni Cattafi  
Mario Nastasi  
Santino Nastasi  
M. Chiara Tomasino







## Presentazione del dossier

---

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente  
Giovanni Avanti



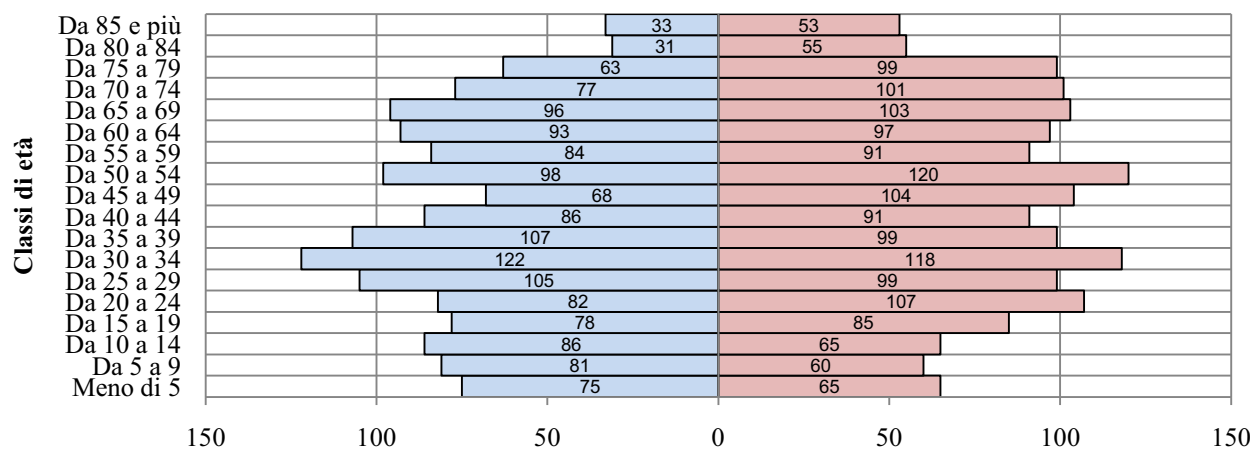
# Vicari

## Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km <sup>2</sup>	Ha	note
78	Vicari	82	PALERMO	85,74	8.574	-

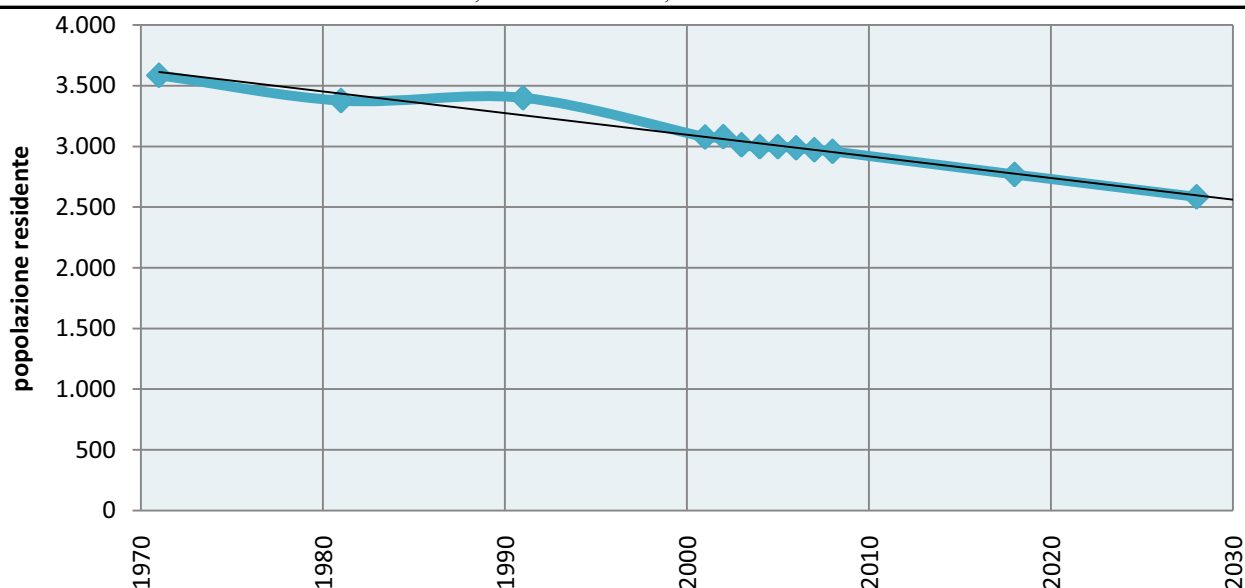
### Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	3.077	Maschi	1.465	Femmine	1.612
--------	-------	--------	-------	---------	-------



### Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km <sup>2</sup>	note
1971	3.585	-	41,81	
1981	3.377	-5,80%	39,39	<b>anno base di riferimento</b>
1991	3.400	0,68%	39,65	
2001	3.077	-9,50%	35,89	
2002	3.080	0,10%	35,92	
2003	3.013	-2,18%	35,14	
2004	2.997	-0,53%	34,95	
2005	2.997	0,00%	34,95	
2006	2.988	-0,30%	34,85	
2007	2.972	-0,54%	34,66	
2008	2.959	-0,44%	34,51	attualità
2018	2.769	-6,43%	32,29	Previsione o trend
2028	2.584	-6,66%	30,14	



## Vicari



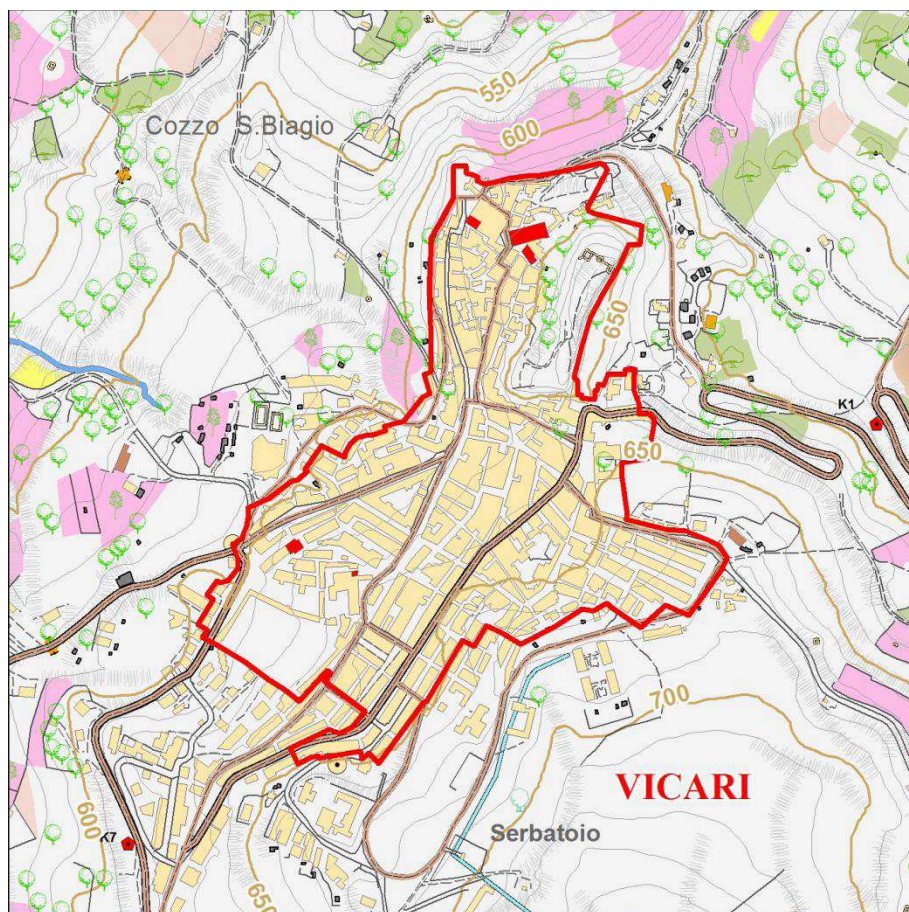
**Descrizione.** Il centro raggiungibile dalla veloce St. 121 (PA-EN), è situato, a 52 km da PA, nel bacino del F. San Leonardo, nei pressi di M. Sant'Angelo, su terreni di argille e arenarie con calce a nummulites. Ha economia prevalentemente agricola e zootecnica integrata da forme eterogenee di intraprese manifatturiere e sorretta dalle rimesse degli emigrati. Borgo di fondazione feudale dell'VIII/IX sec. Fu feudo dei Chiaramonte (1016) che vi costruirono il castello dopo la conquista normanna. Il centro appartenne in seguito ai Bonanno dei Principi di Cattolica e fu contea nel 1555. Ha impianto urbanistico di tipo medievale nel primo nucleo di fondazione ai piedi della rocca fortificata del Castello e a trama più lenta e regolare nelle fasce della seconda espansione innervate sull'asse mediano longitudinale di via P.pe Umberto. La parte a valle di quest'asse presenta forti integrazioni tra giardini interclusi e spazi costruiti; quella a monte è ordita su ricorsi viari ed allineamenti più simmetrici.

**Stato attuale.** Il centro mantiene ancora le sue proprie funzioni civili, commerciali e residenziali anche in relazione alle aree di margine e perché quasi del tutto privo di espansioni recenti.

**Prospettive di sviluppo** connesse alla riqualificazione del settore primario e alle attività di lavorazione dei prodotti del settore.

**Danni eventuali.** Massicci fenomeni di sostituzione e demolizione ai complessi monumentali emergenti (civili e religiosi) e diffuse trasformazioni e sostituzioni dei comparti di edilizia minore nella fascia di margine S.E.

**Osservazioni.** Stato di conservazione discreto. Gli strumenti urbanistici vigenti non sono sufficienti a garantire una corretta azione di gestione e salvaguardia del patrimonio storico-urbanistico ancora esistente.



**Descrizione geografica.** Il centro situato è situato a 700 m.s.m. nel Bacino del San Leonardo, a ridosso del Monte Sant'Angelo, su terreni di argille scagliose variegata con arenarie silicee o cloritiche e con calce a nummulites. Ha pedologia di regosuoli da rocce argillose.

**Permanenze urbanistiche** dell'impianto medievale nel primo nucleo di fondazione ai piedi della rocca fortificata dal Castello; di tipo seicentesco e settecentesco nella fascia di ampliamento a valle; sette-ottocentesche in quella a monte dell'asse portante longitudinale.

**Caratteri ambientali** di spazio urbano medievale con integrazioni fra tessuto edilizio, slarghi viari e orti e giardini interclusi. Paesaggio urbano di mezza costa da cui emergono la rocca e la struttura del Castello.

**Tipologia urbana** a comparti irregolari e frastagliati con qualche presenza di piccole corti interne, aperte sui fronti stradali, nel primo nucleo di fondazione. A comparti ancora irregolari ma di dimensioni

maggiori nella prima espansione tardo seicentesca. A comparti regolari allungati nella fascia a monte otto-novecentesca. Posti di casa a schiera, a spina e, in qualche caso, a blocco con molte permanenze di trattamenti parietali in pietra da taglio a roccia vista..

**Condizione originaria.** Borgo di fondazione feudale medievale integrato alla rocca fortificata del Castello con funzioni strategico-difensive.

**Condizioni attuali.** piccolo centro agricolo e zootecnico emarginato dal sistema territoriale costiero di Termini e Bagheria.

## Vicari

### Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Giorgio Martire), sec. XVI (ristrutturazioni e rimaneggiamenti dei secc. XVIII e XX);
- 2) Chiesa dell'Ospedale di S. Spirito, sec. XVII-XVIII (manomissioni dei secoli successivi);
- 3) Ex Ospedale di S. Spirito, sec. XVII-XVIII (demolito e sostituito da edilizia abitativa nei secc. successivi);
- 4) Casa d'abitazione, sec. XVIII;
- 5) Chiesa del Cuore di Gesù, 1926;
- 6) Ex Monastero di S. Benedetto, sec. XVII-XVIII (demolito e sostituito da istituto assistenziale "Boccone del povero", nella prima metà del sec. XX);
- 7) Chiesa di S. Calogero (dismessa, oggi biblioteca comunale; ristrutturazioni recenti);
- 8) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 9) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 10) Casa d'abitazione, sec. XVI (resti di elementi strutturali e decorativi);
- 11) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 12) Palazzo Comunale, sec. XIX (rimaneggiamenti recenti);
- 13) Casa signorile, sec. XIX;
- 14) Palazzo Cangialosi, sec. XIX;
- 15) Palazzo Bisconti, sec. XVIII (rimaneggiamenti del sec. XIX);
- 16) Ex fonte-abbeveratoio sec. XVIII-XIX (demolito nella seconda metà degli anni '30);
- 17) Palazzo Fiorelli, sec. XIX;
- 18) Palazzo Floria, sec. XIX;
- 19) Ex Chiesa di S. Rocco (demolita nella seconda metà degli anni '40);
- 20) Scuole elementari, prima metà del sec. XX (rimaneggiamenti recenti);
- 21) Palazzo Pollani, sec. XIX;
- 22) Palazzo Soldato, sec. XIX;
- 23) Palazzo Marsala, prima metà del sec. XX;
- 24) Casa Otoleva, sec. XIX;
- 25) Chiesa di S. Giuseppe, sec. XVIII-XIX (manomissioni recenti);
- 26) Palazzo Butera, prima metà del sec. XX;
- 27) Palazzo Pollani, prima metà del sec. XX;
- 28) Chiesa di S. Maria delle Grazie, sec. XVIII-XIX;
- 29) Palazzo Cirrincione, sec. XIX;
- 30) Palazzo Soldato, sec. XIX;
- 31) Chiesa di S. Vito, sec. XVIII;
- 32) Collegio di Maria, sec. XVIII (ricostruzione del sec. XX);
- 33) Casa d'abitazione, prima metà del sec. XX;
- 34) Casa Todari, prima metà del sec. XX;
- 35) Palazzo Manna, sec. XIX;
- 36) Casa Menni, prima metà del sec. XX;
- 37) Chiesa di S. Marco, sec. XVII (su precedente impianto, rimaneggiamenti del sec. XVIII).
- 38) Palazzo Butera, sec. XIX;
- 39) Palazzo Pecoraro-Maggi, sec. XVIII (rimaneggiamenti del sec. XIX);
- 40) Palazzo Balsamo, sec. XIX;
- 41) Palazzo Pecoraro, sec. XIX;
- 42) Palazzo Marsala, sec. XIX;
- 43) Ex Chiesa di S. Leonardo, sec. XVIII (trasformata in Teatro comunale nel 1929, oggi abbandonato);
- 44) Palazzo Pollari, sec. XIX;
- 45) Palazzo Urso, sec. XIX;
- 46) Palazzo Cangialosi, sec. XIX (rimaneggiamenti del sec. XX);
- 47) Palazzo Lazzara, sec. XIX;
- 48) Palazzo Cuti, sec. XIX;
- 49) Palazzo Di Benedetto, sec. XVIII (rimaneggiamenti dei secc. XIX e XX);
- 50) Palazzo Zito, prima metà del sec. XX (ristrutturazioni recenti);
- 51) Palazzo Di Benedetto, sec. XVIII-XIX (rimaneggiamenti del sec. XX);
- 52) Chiesa di S. Francesco, sec. XVIII (rimaneggiamenti dei secc. successivi);
- 53) Convento dei Frati Minori Osservanti di S. Francesco, sec. XVIII (rimaneggiamenti e trasformazioni dei secc. XIX e XX; oggi Caserma CC.);
- 54) Palazzo Amatore-Cirrincione, sec. XVIII (manomissioni e parziali trasformazioni del sec. XX);
- 55) Chiesa di S. Maria di Boycos, sec. XIV (su precedente impianto del sec. XII-XIII);
- 56) Castello di Manfredi II Chiaramonte, sec. XIV (su precedente impianto del sec. XII-XIII);
- 57) Cinta muraria del Castello, sec. XIV (resti)

## ***Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale***

---

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (\*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

### ***Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.***

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.



- 1 SP n.84 di Vicari. Lavori di M.S. per ripristino di tratti in frana e sistemazione piano viario.
- 2 SP n. 124 "di Scifitello": Vicari - B° Santa Maria; Lavori di M.S. Per la messa in sicurezza dell'intero tronco stradale.
- 3 Ex Cons.le n. 19 "della Militare": dalla Militare Prizzi - Lercara al Km. 1+300 della S.S. n. 188; Lavori di M.S. per la messa in sicurezza dell'intero tronco stradale.
- 4 Ex Cons.le n. 21 "di Lercara": Vicari - Lercara Friddi; Lavori di M.S. per la messa in sicurezza dell'intero tronco stradale.
- 5 S.R. n. 16 "di Portella Serre": Lercara - Portella Serre; Lavori di M.S. per la messa in sicurezza dell'intero tronco stradale.
- 6 Progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguimento solare da 9,5 MW per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di Vicari.
- 7 Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza della sede dell'ITG Vicari.

